



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità



Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione

Interventi SRD "Investimenti"
del PSP 2023-2027

Novembre 2025



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027

Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027

Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP"

Progetto "Costi semplificati"

Organismo nazionale responsabile della Rete nazionale della PAC

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale

Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile scientifico:

Camillo Zaccarini Bonelli

Coordinamento operativo:

Gianluca Giorgi

Autori:

Michele Carone, Arianna Cavalli, Mario Cola, Stanislao Lepri

Data: novembre 2025

Impaginazione e grafica:

Roberta Ruberto



INDICE

1. Introduzione	5
2. Aggiornamento delle spese procedurali e amministrative	7
1.1 Aggiornamento del valore dell'ora lavorativa.....	7
2.1 Aggiornamento del numero delle ore lavorative	7
3.1 Calcolo somma forfettaria aggiornata per le spese procedurali e amministrative.....	8
3. Aggiornamento del parametro G.....	9
4. Aggiornamento del parametro "Q"	11

1. INTRODUZIONE

Le “**spese di progettazione**” rappresentano una voce significativa degli importi ammessi a beneficiare del contributo delle misure che prevedono un sostegno agli investimenti nel contesto dei bandi del “Piano Strategico della PAC 2023-2027” (in seguito PSP).

Anche per queste spese occorre in effetti dimostrare la ragionevolezza dei costi (o congruità della spesa) e tale dimostrazione non è sempre agevole dato che i meccanismi elaborati in passato sono stati oggetto di osservazioni, per esempio, nell’ambito dei controlli effettuati dalle Istituzioni dell’Unione Europea sui Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2022). In particolare, è stato rilevato che il sistema di controllo della ragionevolezza del costo dovrebbe tenere conto del livello di complessità della progettazione, che varia in modo sostanziale a seconda delle caratteristiche dell’investimento.

Il gruppo di lavoro del programma operativo “**Rete Nazionale della PAC**” (in seguito “Rete PAC”, fino al 31/12/2024 “Rete Rurale Nazionale 2014-2022”) intende fornire uno strumento utile a determinare le spese di progettazione ammissibili a beneficiare del contributo PSP. In particolare, nella fase di programmazione 2023-27, si ritiene che la presente “*Metodologia per l’individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione – interventi SRD “Investimenti” del PSP 2023-2027. Aggiornamento novembre 2025*” (in seguito “Metodologia”) possa essere utilizzata nel contesto di **interventi quali SRD 01 – investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD 13 – investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o in altri interventi simili**.

Il documento propone pertanto alle Autorità di Gestione dei bandi PSP 2023-2027 un **costo semplificato per le spese di progettazione**, conformemente a quanto previsto dall’articolo 83 “*Forme di sovvenzioni*” del Regolamento (UE) n. 2115/2021. Ogni Autorità di Gestione sarà libera di adottare o meno i costi semplificati qui proposti sulla base delle proprie opportune considerazioni.

L’obiettivo finale di questa Metodologia è quello di garantire una proporzionalità tra complessità progettuale e importo riconosciuto ai professionisti responsabili della stesura e gestione dei progetti, contribuendo così allo snellimento ed alla semplificazione delle procedure amministrative, al contenimento del tasso d’errore, all’orientamento degli interventi e al raggiungimento dei risultati.

La Metodologia, elaborata e proposta originariamente nel 2019 dall’allora programma operativo “Rete Rurale Nazionale 2014-2022” su richiesta delle Autorità di Gestione regionali dello sviluppo rurale, è stata oggetto di un primo aggiornamento nel 2021 quando sono stati apportati alcuni cambiamenti e in particolare una limitata revisione delle prestazioni progettuali incluse nel conteggio e una revisione del testo, con alcune modifiche e chiarimenti. Per motivi di chiarezza e completezza di esposizione, l’aggiornamento, che ha rappresentato la versione 2 della Metodologia, ha conservato la descrizione di tutte le fasi di calcolo originarie.

Il presente documento rappresenta quindi il secondo aggiornamento (corrispondente alla versione 3) e prevede, in primo luogo, la **rivalutazione del costo orario** utilizzato per identificare le spese procedurali e amministrative (altre attività). Sono inoltre state accolte delle proposte di **revisione**, derivanti dall’esperienza di questi primi anni di applicazione e utilizzo del costo semplificato proposto, e in particolare:

1. la revisione del **numero di ore lavorative** dedicato alle spese procedurali e amministrative;

2. la **modifica del parametro G** – complessità per la tipologia di progettazione 5a “miglioramenti fondiari di tipo complesso”;
3. l'introduzione **nuove prestazioni per le tipologie di progettazione 5a e 5b** “miglioramenti fondiari” di tipo semplice e complesso e 6 “macchine e attrezzature”.

Completa l'aggiornamento una **versione rivista del foglio di calcolo elettronico di supporto** per individuare il giusto percorso di inserimento dei dati necessari a ottenere il risultato finale.

Nel documento sono descritte esclusivamente le parti della Metodologia oggetto di aggiornamento. Per tutti gli altri aspetti, compresi gli indirizzi per l'implementazione, gestione e controllo, si rimanda alla versione 2 del documento, disponibile sul portale della Rete Rurale Nazionale / Rete PAC¹.

Infine, si segnala che il presente documento, pertanto, rappresenta l'aggiornamento **con dati a chiusura dell'annualità 2024 e sarà utilizzabile per i bandi o avvisi posteriori alla data di pubblicazione del presente documento sul portale della Rete PAC.**

¹ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>

2. AGGIORNAMENTO DELLE SPESE PROCEDURALI E AMMINISTRATIVE

La Metodologia propone un costo semplificato tramite la quantificazione di una **somma forfettaria** da applicare a tutti i progetti per remunerare **le spese procedurali e amministrative**².

Si tratta di attività di carattere generale (p.e. caricamento delle domande sul sistema gestionale dell'Organismo Pagatore, rapporti con il personale istruttore, ecc.), che possono essere stimate in termini di **tempo impiegato dal professionista** per il loro espletamento.

Esse corrispondono alla voce "*altre attività*", disciplinate dall'articolo 6 del Decreto 165/2016 del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, (in seguito "Decreto Parametri").

Per procedere alla quantificazione delle spese procedurali e amministrative era stato individuato, tramite interviste a testimoni privilegiati, il numero di ore mediamente necessario per l'espletamento di queste attività, che era risultato essere pari a 27 ore lavorative. Si era poi stimato il valore dell'ora lavorativa, utilizzando le unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza, opportunamente adattato e pari a 44 euro/ora. L'importo forfettario risultante era pari a 1.188 euro (27 ore x 44 euro/ora). Tale valore era presente nella prima versione del documento, ed è stato confermato nella versione 2 (aggiornamento 2021).

Con il presente aggiornamento delle spese procedurali e amministrative si è agito in due modi:

1. **attualizzazione del valore dell'ora lavorativa**, risalente al 2021 e ormai superato anche alla luce delle profonde variazioni del contesto economico
2. **adattamento del numero delle ore individuate**, accogliendo le segnalazioni pervenute sulla loro adeguatezza.

1.1 Aggiornamento del valore dell'ora lavorativa

Per aggiornare il valore dell'ora lavorativa, è stato utilizzato lo stesso approccio precedentemente adottato, ovvero l'adozione del costo orario del consulente, derivante dalla Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza recentemente aggiornata³.

Secondo questo calcolo il compenso orario del consulente passa da 44 euro/ora a **52 euro/ora** (valore attualizzato a dicembre 2024).

2.1 Aggiornamento del numero delle ore lavorative

A seguito delle segnalazioni pervenute sulla inadeguatezza delle ore quantificate per questa attività, è stato deciso di ripetere l'indagine conoscitiva effettuata in fase di elaborazione della Metodologia, tramite la somministrazione di un questionario a tre funzionari regionali e a tre professionisti, localizzati in Regioni diverse. Il questionario è riportato quale allegato 1 di questa Metodologia.

² Vedi versione 2 – paragrafo 2.4

³ <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>

Tutte le risposte hanno evidenziato la necessità di innalzare il numero delle ore. Le risposte al questionario riportano incrementi che variano dal 15% al 85%. Facendo una media delle risposte pervenute, si ottiene un aumento del 35%, che comporta un incremento del parametro da 27 a **36 ore**.

3.1 Calcolo somma forfettaria aggiornata per le spese procedurali e amministrative

A seguito della revisione dei parametri prima descritti, la **somma forfettaria** individuata per le spese procedurali e amministrative diventa pari a **52 x 36 = 1.872 euro**.

3. AGGIORNAMENTO DEL PARAMETRO G

La Metodologia include la formula da applicare per il calcolo del corrispettivo da riconoscere per le spese di progettazione.

Il corrispettivo deriva dalla somma di compenso e spese accessorie, a cui poi viene aggiunta la somma forfettaria per le spese procedurali e amministrative (altre attività) il cui aggiornamento è riportato nel capitolo precedente. Il compenso del professionista (CP) è calcolato tramite la seguente formula $CP = \Sigma(V \times G \times Q \times P)$, dove V rappresenta il valore dell'investimento, Q la specificità dell'operazione, P il parametro base, inversamente proporzionale al valore e individuato dalla formula $P = 0,03 + 10/V^{0,4}$, e infine G il grado di complessità delle prestazioni di progettazione.

La formula di calcolo del compenso si basa, come noto, sul Decreto Parametri opportunamente adattato alla realtà degli interventi agricoli/di sviluppo rurale. Il Decreto Parametri include una tabella (tavola Z-1) che elenca numerose tipologie di progettazione, attribuendo ad esse un valore del parametro G. Nella Metodologia sono state individuate le tipologie di progettazione presenti nello sviluppo rurale e attribuite a ciascuna di esse un valore del parametro G proveniente dalla tavola Z-1. Il risultato originario è riportato nella tabella 1.⁴

Tabella 1: Tipologie di progettazione VERSIONE ORIGINARIA

tipologia	descrizione	parametro G
progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,95
progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,95
progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	0,70
progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,65
progettazione 5	Realizzazione e/o miglioramenti di impianti arborei, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni dei terreni, recinzioni, reti antigrandine, ecc.	0,65
progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature e altri investimenti immateriali	0,65

Fonte: elaborazione RRN

Durante la fase di aggiornamento della Metodologia è stato fatto presente che, per alcune tipologie di investimento e in particolare per i miglioramenti fondiari individuati dalla progettazione 5, il parametro G risulta essere sottodimensionato. È stata quindi identificata una proposta di modifica che prevede l'innalzamento di tale parametro al valore di 0,85. Tale valore è presente nella tavola Z-1 del Decreto Parametri e fa riferimento agli interventi di miglioramento fondiario. Inizialmente, questo valore non era stato preso in considerazione in quanto sembrava essere riferito più a interventi di natura infrastrutturale che non aziendale. Tuttavia, sempre per mantenere il collegamento con la base normativa considerata e agendo come già fatto secondo una logica di assimilazione, è stato ipotizzato di assegnare tale valore anche agli interventi di miglioramento fondiario aziendali. Si è quindi posto, ai sei testimoni privilegiati interpellati

⁴ Vedi versione 2 – capitolo 2 e in particolare paragrafo 2.1 per approfondimenti

in materia di spese procedurali e amministrative, un quesito specifico riguardante l'opportunità di variare o meno il parametro G per gli interventi di miglioramento fondiario, proponendo in caso positivo l'adozione del valore 0,85 (vedi allegato 1).

Dei sei testimoni interpellati, cinque hanno risposto identificando in tre casi come appropriata l'adozione del parametro 0,85 per tutti gli interventi di miglioramento fondiario e in due casi come appropriata solo per gli investimenti più complessi, come ad esempio quelli che riguardano il tema acqua/irrigazione.

In un'ottica conservativa, pertanto, è stata predisposta la **tabella 2** che identifica, per i miglioramenti fondiari, due categorie, di cui una "complessa" con parametro G portato a 0,85, che comprende gli investimenti irrigui (reti irrigue, impianti di irrigazione, invasi, ecc.) ed altri investimenti di tipo complesso che potranno essere identificati dalle Autorità di Gestione, e una "semplice" con parametro G invariato a 0,65 (i restanti investimenti, tra cui recinzioni, ecc.).

Tabella 2: Tipologie di progettazione VERSIONE AGGIORNATA

tipologia	descrizione	parametro G
progettazione 1	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	0,95
progettazione 2	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,95
progettazione 3	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli. Impianti per la produzione di energia	0,70
progettazione 4	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	0,65
progettazione 5a	Investimenti fondiari di tipo complesso (quali reti irrigue, impianti di irrigazione, invasi, serre, altri investimenti identificati dalle Amministrazioni)	0,85
Progettazione 5b	Investimenti fondiari di tipo semplice (quali recinzioni, arboreti tradizionali, altri investimenti non identificati come "complessi")	0,65
progettazione 6	Acquisizione di macchine e attrezzature e altri investimenti immateriali	0,65

Fonte: elaborazione RRN

4. AGGIORNAMENTO DEL PARAMETRO “Q”

L’esperienza di questi primi anni di applicazione suggerisce di apportare delle (limitate) modifiche anche al parametro Q, correlato alle prestazioni progettuali attivabili per ciascuna tipologia di investimento.

Nella **tabella 3** sono riportate le prestazioni e parametro Q per tipologie di progettazione – VERSIONE ORIGINALE. Gli adattamenti proposti, essendo limitati e specifici, non sono stati oggetto di una consultazione/questionario con esperti del settore ma solo di una valutazione qualitativa nell’ambito del gruppo di lavoro. Essi riguardano le progettazioni 5 e 6, per le quali è stata riferita una certa sottostima degli importi derivanti dall’applicazione della Metodologia. Gli adattamenti sono:

1. nell’ambito della definizione del piano aziendale, introduzione, nella progettazione 5, della prestazione *Piani economici, aziendali, business plan e di investimento*, prima non presente⁵ ma applicabile a tutti gli investimenti della categoria PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE;
2. nell’ambito della esecuzione/direzione dei lavori, introduzione, nella progettazione 6, della prestazione *Contabilità dei lavori*⁶, sempre con il peso assegnato a tutti gli investimenti della categoria PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE.

Nella **tabella 4** sono riportate le prestazioni e parametro Q per tipologie di progettazione – VERSIONE AGGIORNATA.

Si ricorda che nella tabella 3 e nella tabella 4, le prestazioni segnate in neretto sono quelle considerate sempre necessariamente fornite dal consulente per il progetto in causa e quindi sempre considerate nel calcolo finale.

⁵ Nelle progettazioni 1-2-3-4 tale prestazione non è prevista dal DM Parametri e quindi dovrebbe essere ricompresa nella prestazione precedente. Nella progettazione 5 può essere attivata (non era stato fatto nella Metodologia originaria in un’ottica conservativa), senza pregiudicare, nella fase “Definizione Piano Aziendale” la proporzionalità tra complessità e compenso potenziale ottenibile

⁶ A seguito di una verifica, è emerso che per la progettazione 6 le prestazioni del progettista si limitavano alla fase di definizione del Piano Aziendale. Ciò evidentemente non è possibile, perché anche per la progettazione più semplice quale la 6, il progettista/professionista sarà chiamato a intervenire in fase esecutiva per curare la corretta contabilità dei lavori. Si prevede di introdurre questo parametro, che comunque ha un peso limitato, per colmare questa mancanza.

Tabella 3: Tipologia di prestazioni e parametro Q, per tipologia di progettazione VERSIONE ORIGINALE

FASE/PRESTAZIONE	PROG.1	PROG.2	PROG.3	PROG.4	PROG.5	PROG.6
DEFINIZIONE PIANO AZIENDALE						
Relazione illustrativa						0,040
Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici	0,090	0,090	0,090	0,090	0,080	
Piani economici, aziendali, business plan e di investimento						0,005
PROGETTAZIONE						
Studio di inserimento urbanistico	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>		<i>0,030</i>		
Rilievi planoaltimetrici	<i>0,020</i>	<i>0,020</i>		<i>0,020</i>	<i>0,020</i>	
Relazione geotecnica	0,060	<i>0,060</i>		<i>0,060</i>	<i>0,060</i>	
Relazione idrologica	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>		<i>0,030</i>	<i>0,030</i>	
Relazione idraulica	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>		<i>0,030</i>		
Relazione sismica e sulle strutture	0,030	<i>0,030</i>		0,030		
Relazione geologica*	0,064	<i>0,064</i>		0,064	<i>0,133</i>	
Elaborati di progettazione antincendio (DM 16/02/82)	<i>0,060</i>	<i>0,060</i>	<i>0,060</i>	<i>0,060</i>		
Relazione paesaggistica	<i>0,020</i>	<i>0,020</i>	<i>0,020</i>	<i>0,020</i>	<i>0,020</i>	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)*	<i>0,090</i>	<i>0,090</i>	<i>0,090</i>	<i>0,090</i>	<i>0,100</i>	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)*	<i>0,018</i>	<i>0,018</i>	<i>0,018</i>	<i>0,018</i>	<i>0,020</i>	
Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,070	0,070	0,040	0,070	0,040	
Computo metr. est., Quadro ec., Elenco prezzi e ev. analisi, incidenza manodopera	0,040	0,040	0,050	0,040	0,030	
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione prestazioni specialistiche	0,030	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>	0,030	<i>0,030</i>	
Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,100	<i>0,100</i>	<i>0,100</i>	<i>0,100</i>		
ESECUZIONE/DIREZIONE DEI LAVORI						
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,320	0,320	0,450	0,320	0,110	
Contabilità dei lavori	0,060	0,060	0,045	0,060	0,045	
Certificato di regolare esecuzione	0,040	0,040	<i>0,040</i>	<i>0,040</i>		

Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,250	0,250	0,250	0,250		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (DM 22/01/2008 n. 37)	0,180	0,180		0,180		
Attestato di certificazione energetica	0,030	0,030	0,030	0,030		

Fonte: elaborazione RRN

*parametro Q variabile in funzione del volume di investimento – per dettagli vedi ALLEGATO 3 della versione 1 (2019)

Tabella 4: Tipologia di prestazioni e parametro Q, per tipologia di progettazione VERSIONE AGGIORNATA

FASE/PRESTAZIONE	PROG .1	PROG .2	PROG .3	PROG .4	PROG .5	PROG .6
DEFINIZIONE PIANO AZIENDALE						
Relazione illustrativa						0,040
Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici	0,090	0,090	0,090	0,090	0,080	
Piani economici, aziendali, business plan e di investimento					0,005	0,005
PROGETTAZIONE						
Studio di inserimento urbanistico	0,030	0,030		0,030		
Rilievi planoaltimetrici	0,020	0,020		0,020	0,020	
Relazione geotecnica	0,060	0,060		0,060	0,060	
Relazione idrologica	0,030	0,030		0,030	0,030	
Relazione idraulica	0,030	0,030		0,030		
Relazione sismica e sulle strutture	0,030	0,030		0,030		
Relazione geologica*	0,064	0,064		0,064	0,133	
Elaborati di progettazione antincendio (DM 16/02/82)	0,060	0,060	0,060	0,060		
Relazione paesaggistica	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)*	0,090	0,090	0,090	0,090	0,100	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)*	0,018	0,018	0,018	0,018	0,020	
Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,070	0,070	0,040	0,070	0,040	
Computo metr. est., Quadro ec., Elenco prezzi e ev. analisi, incidenza manodopera	0,040	0,040	0,050	0,040	0,030	

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione prestazioni specialistiche	0,030	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>	0,030	<i>0,030</i>	
Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,100	<i>0,100</i>	<i>0,100</i>	<i>0,100</i>		
ESECUZIONE/DIREZIONE DEI LAVORI						
Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,320	0,320	0,450	0,320	0,110	
Contabilità dei lavori	0,060	0,060	0,045	0,060	0,045	0,045
Certificato di regolare esecuzione	0,040	0,040	<i>0,040</i>	<i>0,040</i>		
Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,250	<i>0,250</i>	<i>0,250</i>	<i>0,250</i>		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (DM 22/01/2008 n. 37)	0,180	<i>0,180</i>		<i>0,180</i>		
Attestato di certificazione energetica	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>	<i>0,030</i>		

Fonte: elaborazione RRN

*parametro Q variabile in funzione del volume di investimento – per dettagli vedi ALLEGATO 3 della versione 1 (2019)

Rete Nazionale della PAC

Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Via XX Settembre, 20 Roma

reterurale@politicheagricole.it



**PIANO STRATEGICO
DELLA PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato
dall'Unione europea



Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027